



Comunicato stampa – 22 febbraio 2017

I CIRCHI IN ITALIA: INDAGINE DELL'ISTITUTO DI RICERCA CENSIS, COMMISSIONATA DALLA LAV, SVELA LO STATO DI ESTREMA DIFFICOLTA' DEI CIRCHI CON ANIMALI.

LAV: LA RIFORMA SULLO SPETTACOLO DAL VIVO PREVISTA DAL DDL 2287-BIS DEL GOVERNO, ALL'ESAME DEL SENATO, E' NECESSARIA E URGENTE PER FAVORIRE LA RICONVERSIONE E QUINDI IL RILANCIO DEL SETTORE

Il circo con animali è in estrema difficoltà: lo testimonia una recente indagine svolta dal Censis, il Centro Studi Investimenti Sociali, che per la prima volta ha raccolto e analizzato i dati economici e le stime disponibili su questo comparto, riferiti agli ultimi anni e aggiornati al gennaio 2017.

L'indagine è stata commissionata dalla LAV, in vista dell'auspicata approvazione della riforma sullo spettacolo dal vivo contenuta nel Disegno di Legge 2287-bis del Governo. **Questo Disegno di Legge prevede la graduale dimissione degli animali dai circhi ed è attualmente all'esame della Commissione Cultura del Senato, alla quale il prossimo 23 febbraio la LAV presenterà l'Indagine** realizzata dall'Istituto di Ricerca Censis. Il settore è attualmente disciplinato da una normativa che risale al 1968, ormai non più in linea con il contesto socio-culturale attuale, che ha maturato una crescente sensibilità verso gli animali.



Il rapporto Censis: principali evidenze a sostegno del progetto di riforma

Nota: l'elenco che segue è una sintesi esemplificativa. Per una descrizione puntuale si rimanda alla Scheda di Approfondimento e al Rapporto integrale

- Cittadini più sensibili: **spettacoli e pubblico in diminuzione**, si afferma il Circo Contemporaneo
- **Contributi pubblici in calo**, maggiori assegnazioni alle nuove forme artistiche che non utilizzano animali.
- **Molte stime, poche certezze su numero e tipologia di circhi** operanti in Italia: settore "liquido" e mutevole.
- **2.000 animali** detenuti nei circhi Italiani (stima LAV del 2010): dalle tigri ai rettili, dagli elefanti ai volatili, numeri in possibile crescita.
- **Ricollocare gli animali potenzialmente "dismessi", è un'azione necessaria e un costo minore**, rispetto agli attuali costi pubblici e privati del "sistema" circo con animali.
- L'impegno per la riconversione dei circhi in spettacoli senza animali potrebbe essere sostenuto attraverso l'accesso a **fonti di finanziamento esterne**, alcune delle quali già disponibili e immediatamente attivabili.
- Sempre più Paesi in UE e nel mondo vietano o limitano l'utilizzo di animali negli spettacoli: **l'Italia è ferma a una legge del 1968 rispetto alla quale è chiamata ad emanciparsi**.

A illustrare l'analisi questa mattina sono intervenuti: Giorgio De Rita, Segretario Generale Censis; **Sergio Vistarini**, Ricercatore Censis; **Gaia Angelini**, Campaigner LAV animali esotici; **Roberto Bennati**, Vicepresidente LAV; **Fabrizio Gavrosto**, Direttore artistico del Festival Mirabilia di Circo Contemporaneo. A moderare, la giornalista **Cristina Nadotti** (La Repubblica).

Si ringrazia la stilista Elisabetta Franchi, il cui contributo ha permesso la realizzazione di questa indagine.

Allegati:

- **Scheda di approfondimento LAV**
- **Infografica LAV**
- **Rapporto Censis "I Circhi in Italia. Ricerca per l'accompagnamento di una riforma"**

22 febbraio 2017

Ufficio Stampa LAV

tel. 064461325 – 3391742586 – 3290398535 – 3206770285

E-mail: ufficiostampa@lav.it – press@lav.it

Web: www.lav.it